

VERBALE INCONTRO

PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER FRONTEGGIARE LA POVERTA' EDUCATIVA IN VALDINIEVOLE

ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ORE 14,30 PRESSO CENTRO CIVICO "IL FIORE", CHIESINA UZZANESE IN DATA 27/11/2023

PARTECIPANTI AL TAVOLO

Società della Salute Valdinievole: Stefano Lomi, Daniela Peccianti, Simona Pallini, Ilaria Bini, Eomaira Fucci, Tiziana Brizzi

Federsanità ANCI Toscana: Federico Grassi

Scuola Sant'Anna: Simone Frega

Ente/Comune/Scuola	Nome partecipante in rappresentanza
CSI	Noci Silvia
Biodistretto Montalbano	Laura Grassi, Dei Stella
Coop. Selva	Francesca Galeazzi
Comune di Buggiano	Sabrina Antognoli
ASD Montalbano cecina	Fabrizio Falasca
Comune di Ponte Buggianese	Michela Pallini
Ass. Amici di Erika ONLUS	Catia Pippi
ITC Caponnetto – Monsummano T.	Delia Dami,
ITC Rita levi Montalcini - Pescia	Gabriella nanini, Marina Cecchi, Martina Mannelli, Marina Pedri
Comune di Pieve a Nievole	MariaRosa Magrini
ITC W. Iozzelli – Monsummano T.	Adele Iodice
Coop. La Gardenia	Bernardeschi Gaia
Coop. Compass	Giada Dalle Soline
ITC Salutati - Cavalcanti	Alessandro Paone
Coop. Arnera	Giacomo Riparbelli
ITC Don Milani	Barbara Simona Pagni
Vides Montecatini ODV	Enrica Orsani, Maria Teresa Tortora
Coop Intrecci	Laura Cannone

Stefano Lomi Direttore della Società della Salute apre l'incontro ricordando che è il primo dopo l'avvio delle attività pertanto rappresenta un importante momento di monitoraggio. Si dice contento della disponibilità mostrata dal corpo docente e dai dirigenti scolastici, così come dai sindaci e dai funzionari comunali che hanno promosso l'iniziativa e anche dalle cooperative sociali e dalle associazioni che stanno lavorando bene, dimostrando capacità di dialogare con più mondi. La

situazione è complessa e chiede pazienza e resilienza, è importante evidenziare le difficoltà portando contributi positivi. Inizialmente era stata stimata come possibile la partecipazione di 600 bambini e preadolescenti per l'intero anno scolastico ma, ad oggi, siamo già a 460 e siamo su tutte le zone della Valdinievole. Sono emerse alcune esigenze di chiarimento da parte di alcuni genitori, ad esempio sul motivo di aver introdotto un contributo volontario, ma è stato chiarito che questo va vissuto come un investimento sulla e nella propria comunità, tanto che quasi si potrebbe pensare che pure una famiglia senza figli che frequentano le scuole interessate, potrebbe comunque voler contribuire alla crescita del proprio territorio. Il primo quadrimestre servirà per portare avanti una verifica più strutturata che ci aiuterà a capire quanti minori non continueranno e quanti invece vorranno iniziare, quali attività potranno essere svolte, quanto potranno essere coinvolte le associazioni, ecc. È importante definire i 3 livelli di governance, di cui uno con un profilo di carattere più "giuridico-amministrativo", uno "intermedio" e dedicato al coordinamento e alla gestione anche nell'ottica di individuare possibili miglioramenti da apportare in itinere, l'altro per "gruppi di corresponsabilità locali" per ciascun territorio. L'auspicio è che i genitori possano partecipare a tutti e tre i livelli attraverso una loro rappresentanza.

Seguono gli interventi dei referenti delle cooperative sociali che coordinano le attività nelle scuole.

Interviene **Francesca Galeazzi** della cooperativa sociale Selva presente nelle scuole di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Pescia, Uzzano e Montecatini Terme. Un dato oggettivo è che non sempre le preadesioni si sono trasformate in vere e proprie iscrizioni. È importante definire una comunicazione condivisa con le famiglie. Le attività sono iniziate dappertutto, seppur con tempistica diversificata; questo inizio graduale ha aiutato a collaborare meglio con le scuole che hanno accolto, fornito materiale, attrezzature, spazi. Stanno avviando le attività trasversali, al momento sono partite solo quelle svolte da Altramente; sta per partire l'attività teatrale. Interessante lo scambio che avviene tra insegnanti di sostegno della mattina e operatori della comunità educante. Sarà necessario condividere una modulistica tra cooperative, anche relativamente al tema del trattamento dei dati.

Chiara Malucchi di Gruppo Incontro evidenzia come inizialmente pareva quasi impossibile riuscire a far partire le attività, mentre invece sta andando tutto bene anche grazie al grande rapporto di collaborazione con le scuole. Coop. Incontro opera su Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Larciano e Lamporecchio. In alcuni casi si è proceduto ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi accorpando gli allievi di primaria e secondaria. Alcuni genitori vedono ancora la proposta progettuale come un servizio, con l'ottica del fare i compiti, piuttosto che valorizzare la valenza socializzante. A tal proposito bisognerebbe lavorare maggiormente con le scuole rispetto alla mole di compiti da fare che rischia di prendere tutto il tempo a disposizione, senza neppure garantire che vengano svolti tutti.

Giacomo Riparbelli della cooperativa Arnera ringrazia il Direttore della Società della Salute per la visione avveniristica della comunità educante che, inizialmente, ha spazzato seppure la cooperativa rincorresse da tempo questa idea. L'obiettivo è bello da raggiungere ma richiede tempo, energie, risorse. Senza stare a ripetere quanto detto da Malucchi e Galeazzi, riporta alcuni spunti a fronte di alcune criticità, ad esempio la necessità di avere più risorse per la costruzione della rete. Gli operatori che sono impiegati nelle attività hanno contratti a termine e questo richiede "investimenti lungimiranti". Alcuni accorgimenti da apportare: per es. sono state previste poche ore di attività non frontale. Bisognerebbe stabilizzare gli operatori altrimenti c'è il rischio che a maggio,

con la sospensione delle attività, cerchino un altro lavoro e si debba riiniziare daccapo, mentre invece è importante mantenere le professionalità e le risorse competenti sul territorio. Altro punto è quello, se possibile, di far partire le attività prima e farle iniziare con l'inizio dell'anno scolastico.

Stefano Lomi ringrazia per gli interventi e afferma che c'è anche bisogno di innovare le professionalità che sono sui territori e sono molto brave, ma ci vorrebbero anche nuove professionalità a fronte di nuovi bisogni emergenti.

Simone Frega del Sant'Anna afferma che è interessante come si sta costruendo la rete e invita a pensare di verificare nel tempo l'efficacia delle tipologie d'attività proposte e come gli alunni rispondano alle sollecitazioni ricevute, quali cambiamenti vengono innestati, ad es. se si formano nuove amicizie, se ci sono miglioramenti nell'apprendimento della lingua, ecc. Fondamentale per l'attività di "rimodulazione" del processo è il continuo dialogo con i docenti

Delia Dami dirigente dell'Istituto Caponnetto di Monsummano Terme afferma di aver creduto fin dall'inizio a questa coprogettazione, di essersi fidata e affidata al suo buon esito proprio perché a Monsummano c'è da tempo bisogno di ampliare l'offerta formativa ed educativa, non solo scolastica. Adesso ci sono addirittura liste d'attesa per poter entrare nel progetto a gennaio. Nel frattempo, è emerso un bisogno nuovo relativo ai minori con certificazione che alla mattina sono seguiti col "sostegno": non si pensava che i genitori volessero mandarli a frequentare anche le attività pomeridiane, che è un'esigenza molto comprensibile a fronte della difficoltà a fargli andare in contesti diversi dalla scuola (per es. sportivi) che rimangono inaccessibili considerata la gravità delle situazioni, tra cui alcuni autistici. Infine, riporta l'importanza della collaborazione con la cooperativa. Tra gli spunti di confronto introdotti c'è quello di organizzare insieme incontri a scuola con docenti e dirigente scolastico per capire le difficoltà degli alunni.

Stefano Lomi ricorda che è stata affidata la nuova gestione del servizio di assistenza scolastica a minori con disabilità e che il soggetto gestore collaborerà, tanto che oggi sono presenti i referenti di questa cooperativa sociale, coi quali potranno essere studiati appositi pacchetti di attività per le singole scuole, anche perché gli assistenti scolastici che operano la mattina sono formati e qualificati e vanno valorizzati.

Gabriella Nanini Dirigente scolastico dell'ITC Rita Levi Montalcini di Pescia chiede se nel secondo quadrimestre saranno confermati gli stessi bambini o se ci sarà un turn over. Racconta di due situazioni all'interno del proprio plesso in cui si presenta il rischio – da parte dei genitori - di vivere il progetto come una sorta di parcheggio, tenendo occupato un posto che potrebbe essere dedicato a un minore che effettivamente avrebbe più motivazioni e maggiore frequenza. A tal fine chiede se ci sono dei criteri per definire quando e come accettare o rifiutare un nuovo inserimento, se c'è un modulo per firmare la rinuncia al progetto o altre modalità per prevedere la fuoriuscita anticipata di minori che non partecipano.

Stefano Lomi afferma che nel secondo quadrimestre potranno accedere anche nuovi bambini anche se sorge subito la domanda di come fare e, a tal proposito, ipotizza di valutare l'eventuale ampliamento delle attività che sarebbe un obiettivo auspicabile

Simona Pallini della Società della Salute suggerisce di fare un sondaggio per capire chi vorrebbe continuare anche nel secondo quadrimestre

Gabriella Nanini Dirigente scolastico dell'ITC Rita Levi Montalcini di Pescia si dice d'accordo, coinvolgendo però anche i bambini per capire cosa pensano. Importante è avere una linea comune a cui tutte le scuole possano attenersi.

Daniela Peccianti della Società della Salute fa presente che, solitamente, c'è una sorta di Regolamento e che potrebbe essere necessario pensare a qualcosa di simile

Michela Pallini del Comune di Ponte Buggianese ricorda l'importanza di coinvolgere le famiglie che forse, ancora, non hanno del tutto compreso la valenza del progetto e chiede se entro la fine del primo quadrimestre sarà organizzato un gruppo per studiare quale attività proporre, magari coinvolgendo anche le famiglie.

Stefano Lomi dice che è difficile coinvolgere i genitori sui doveri mentre è più facile coinvolgerli sui diritti esigibili, pertanto, occorre proporre occasioni locali per coinvolgerli anche sui loro punti di vista. Per iniziare sarà organizzata una festa che servirà anche ad avvicinarli e sentirsi parte della comunità educante, così da iniziare a raccogliere qualche loro idea.

Francesca Galeazzi chiede chi dovrà occuparsi a gennaio del censimento sulle iscrizioni e anche quale autonomia può prendersi la cooperativa nel rapporto con le famiglie in merito all'organizzazione di attività, feste, eventi

Simona Pallini ricorda che sono state assegnate risorse apposite da dedicare alle attività con le famiglie

Gabriella Nanini Dirigente scolastico dell'ITC Rita Levi Montalcini di Pescia chiede se, oltre ai bambini che sono coperti da assicurazione, anche i genitori lo siano perché altrimenti potrebbero esserci problemi

Stefano Lomi suggerisce, se questo costituisce un problema per gli Istituti Scolastici, di organizzare eventi in altri spazi pubblici, esempio biblioteca

Francesca Galeazzi afferma la disponibilità a far aggiungere appendici alle polizze assicurative, così da coprire genitori e quanti potrebbero partecipare ad eventi

Laura Grassi del Biodistretto Montalbano dice di aver iniziato da una settimana ma che sarebbe interessante poter prevedere una sorta di dimostrazione mattutina di quanto viene fatto nel pomeriggio così che i bambini possano tornare a casa chiedendo ai genitori di iscriverli alle attività pomeridiane

Stefano Lomi fa presente che il numero di iscrizioni a Lamporecchio sta già salendo

Laura Cannone di Coop. Intrecci condivide la proposta di mostrare la mattina quanto può essere fatto nel pomeriggio perché i bambini potrebbero poi invogliare i genitori a iscriverli

Adele Iodice Vicepresidente dell'ITC Iozzelli di Monsummano Terme dopo aver affermato che tutto sta andando bene, fa presente una criticità da risolvere legata alla presenza di minori con patologie che necessitano di medicinali salvavita di cui comunque ha già parlato con la cooperativa e con la Società della Salute

Chiara Malucchi chiede di poter revisionare il modulo d'iscrizione in maniera da prevedere di scrivere informazioni così rilevanti laddove, al momento, c'è lo spazio per una generica nota. Al

contempo, è importante che gli operatori conoscano dove sono custoditi e farmaci e abbiano conoscenza della procedura salvavita

Gabriella Nanini Dirigente scolastico dell'ITC Rita Levi Montalcini di Pescia chiede se, a fronte di un auspicabile ampliamento del numero di minori che potrebbero usufruire delle attività, possa essere previsto di accorpare primaria e secondaria per ottimizzare gli spazi a disposizione chiedendo ai genitori di accompagnare i figli da un plesso all'altro. Il riferimento specifico è ai plessi di propria competenza, Pescia e Uzzano

Federico Grassi di Federsanità ANCI Toscana afferma che sarebbe utile avere un riscontro circa il versamento del contributo da parte delle famiglie, soprattutto di quelle che manifestano interesse alla prosecuzione nel secondo quadrimestre

Adele Iodice Vicepresidente dell'ITC Iozzelli di Monsummano Terme afferma che sarebbe utile avere un modulo uguale per tutte le scuole per effettuare il sondaggio circa l'interesse a proseguire la frequenza anche nel secondo quadrimestre

Giacomo Riparbelli della cooperativa Arnera chiede alla Società della Salute di definire i partecipanti a un gruppo ristretto che possa lavorare sui punti emersi nel corso della riunione

Daniela Peccianti della Società della Salute riepiloga i punti emersi e saluta i presenti, ringraziandoli per la partecipazione.

Stefano Lomi saluta invitando tutti i presenti allo scambio di auguri di Natale il giorno 13 dicembre alle ore 17,00

L'incontro si conclude alle ore 16,30.